

Vincenzo D'Andò

Enti non commerciali

Associazioni, Fondazioni,
Organizzazioni di volontariato,
Comitati e ONLUS

- Disciplina civilistica
- Adempimenti fiscali e previdenziali

II Edizione

sistemi editoriali **Se**[®]

Professionisti, tecnici e imprese
Gruppo Editoriale Esselibri - Simone

Copyright © 2006 Esselibri S.p.A.
Via F. Russo, 33/D
80123 Napoli

Azienda con sistema qualità certificato ISO 14001 : 2003

Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione anche parziale
e con qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione
scritta dell'editore.

Per citazioni e illustrazioni di competenza altrui, riprodotte in questo libro, l'editore è a disposizione degli aventi diritto. L'editore provvederà, altresì, alle opportune correzioni nel caso di errori e/o omissioni a seguito della segnalazione degli interessati.

Prima edizione: aprile 2004
Seconda edizione: aprile 2006
D12 - Enti non commerciali
ISBN 88-513-0364-9

Ristampe

8	7	6	5	4	3	2	1	2006	2007	2008	2009
---	---	---	---	---	---	---	---	------	------	------	------

Questo volume è stato stampato presso:
Legoprint Campania S.r.l.
Via Vicinale Murate, 1/B - Napoli

sistemi editoriali 

Professionisti, tecnici e imprese
Gruppo Editoriale **Esselibri - Simone**

Coordinamento redazionale: *Ciro Iacone*

Redazione: *Angelo Battagli*

Progetto grafico: *Marco Agnisetta*

Grafica di copertina: *Novalis Concept Design*

Impaginazione: *Antonio Nocera*

Per conoscere le nostre novità editoriali consulta il sito internet: www.sistemieditoriali.it

Premessa

Negli stati più moderni e avanzati il “privato sociale” o “terzo settore” è da anni uno dei più potenti veicoli di crescita e di occupazione.

La gestione di un ente non commerciale, apparentemente semplice, comporta una serie di complessità procedurali non soltanto per l'ente stesso, quanto per i suoi amministratori, che costituiscono i soggetti maggiormente responsabili nei confronti degli associati e dei terzi, sia per il rispetto delle regole civilistiche, sia per fare fronte al farraginoso sistema fiscale, sempre in continua evoluzione.

Il presente volume si prefigge il compito di fornire agli operatori del terzo settore un quadro completo delle *regole del gioco*.

Ad una prima parte introduttiva, in cui si riporta la normativa civilistica relativa alle principali tipologie di enti non commerciali (*associazioni riconosciute e di fatto, enti pubblici ed ecclesiastici, comitati, fondazioni, organizzazioni di volontariato*) segue una parte seconda, dedicata agli aspetti fiscali (*imposte dirette, IVA, IRAP ecc.*) alla luce dell'avvenuta riforma del testo unico sulle imposte dirette, disposta con il d.lgs. 12 dicembre 2003, n. 344. Completa la trattazione un'appendice che raccoglie i provvedimenti più significativi in tema di enti non commerciali e la relativa prassi.

La seconda edizione è aggiornata alla l. n. 266/2005 (legge Finanziaria 2006) e ai nuovi provvedimenti legislativi (d.lgs. 247/2005).

5.

Atto costitutivo e Statuto di un'associazione senza fine di lucro

L'atto costitutivo (da redigere nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata) è l'atto con il quale viene costituita l'Associazione mentre lo statuto è il patto costitutivo di natura contrattuale con il quale i soci, liberamente e volontariamente, si sono dati delle regole che consentono di realizzare i fini concordati.

La delibera di costituzione (dichiarazione verbalizzata) deve essere firmata dal Presidente e dal segretario dell'assemblea costituente, mentre lo statuto va firmato da tutti i soci promotori con l'indicazione dei dati anagrafici e del codice fiscale.

Lo statuto, tra l'altro, deve:

- indicare che l'associazione (ente non commerciale) *non ha scopo di lucro* e che gli eventuali utili di gestione non possono essere distribuiti, e devono essere reinvestiti per coprire le spese gestionali dell'ente per l'anno successivo;
- contenere le finalità istituzionali dell'ente associativo, prevederne le voci di entrata (quote sociali, contributi da soci e da terzi ecc.) per fare fronte alle relative spese occorrenti, citando, pure, le eventuali altre entrate accessorie e sussidiarie che si prevedono di attuare;
- indicare l'obbligo di redigere annualmente un rendiconto economico-finanziario;
- precisare (se i soci fondatori sono d'accordo) che non sono ammessi i soci temporanei (anche tale clausola è, eventualmente, da inserire per usufruire di vantaggi fiscali)
- ove possibile, se i fondatori sono d'accordo, al fine di godere di vantaggi fiscali, occorre precisare che tutti i soci hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dei soci e che in caso di scioglimento il patrimonio sociale deve essere devoluto per beneficenza ad altre associazioni senza fine di lucro svolgenti la medesima attività;
- disciplinare la formazione e le riunioni del Consiglio Direttivo;
- illustrare i poteri che spettano al direttivo e all'assemblea;
- precisare i poteri del presidente;
- prevedere le competenze per i provvedimenti disciplinari;
- precisare come si acquista e come si perde la qualità di socio;

- disciplinare i poteri dell'eventuale direttore artistico e i suoi rapporti con i suoi collaboratori;
- disciplinare la durata e lo scioglimento dell'associazione.
- prevedere l'intrasmissibilità della quota o contributo sociale ad eccezione dei trasferimenti per causa di morte e la non rivalutabilità della stessa.

Anche se l'associazione non intende esercitare attività commerciale, neppure occasionale, deve, ugualmente, richiedere il numero di codice fiscale. Tale opportunità è evidente anche nella presentazione di domande per contributi rivolte alla Regione, alle province e alle Amministrazioni Comunali. La domanda va fatta dal presidente dell'associazione che dovrà indicare il proprio numero di codice fiscale, l'esatta denominazione dell'associazione, la sede e la natura giuridica.

Alla suddetta domanda andranno allegati l'atto costitutivo e lo statuto, in copia conforme.

L'associazione, può richiedere il numero di codice fiscale prima della stipula dell'atto notarile.

5.1 Il bilancio

In sede di atto costitutivo è basilare anche trattare le questioni concernenti il bilancio sociale.

Il bilancio per l'ente non commerciale, da predisporre per obbligo civile e fiscale, è lo strumento contabile nel quale sono evidenziate le entrate e le uscite le quali, a loro volta, vengono suddivise e registrate in sottovoci omogenee.

Le sottovoci delle entrate rappresentano l'ammontare di:

- quote associative;
- Oblazioni e liberalità;
- compensi per l'attività istituzionale esercitata;
- incassi da cessioni beni dell'attività commerciale.
- altre entrate
-
-

Le sottovoci delle uscite per:

- compensi e/o rimborsi spese al personale;
- affitto e gestione sede;
- acquisto materiale ed attrezzature;
- spese tipografiche;
- spese per trasporti;
- spese per prestazioni a favore dei soci.

— Altre spese

—

—

(In presenza di manifestazioni organizzate dall'associazione, nel bilancio dovranno essere indicate anche le uscite relative a: ospitalità, pubblicità ed affissioni, SIAE ecc.).

Il bilancio relativo all'anno sociale deve essere redatto *a consuntivo*, cioè al termine dell'anno sociale (ad es. al 31-12-2003 o se con periodo non coincidente con l'anno solare ad es. dal 1-6-2002 al 31-5-2003) nel termine previsto dallo statuto, cioè entro una certa data di approvazione in sede di assemblea ordinaria dei soci, anch'essa stabilita dallo statuto (in genere prevista entro il 28 febbraio di ciascun anno).

Oltre al bilancio consuntivo deve essere redatto quello *preventivo* che sostanzialmente prevede le voci e gli importi di entrata e di uscita dell'anno successivo, basandosi (amministratori dell'ente) su delle stime più attendibili possibili (ad es. esempio per le bollette della luce è possibile partire dal dato a consuntivo e quindi aumentare l'importo per la cifra corrispondente al tasso di inflazione medio che si prevede per l'anno successivo, e così via, oppure per le entrate presunte occorre stimare il numero dei soci che si prevede che rimangano iscritti presso l'ente anche per l'anno successivo e, quindi, ottenere il relativo importo che si ritiene sarà incassato a titolo di quote sociali, e così via proseguendo con le altre entrate). Per prassi, il bilancio preventivo si chiude in pareggio, ossia le entrate sono pari alle uscite. Oltre agli adempimenti civilistici, vi è l'obbligo fiscale di redigere il bilancio per gli enti non commerciali previsto dall'art. 15 e dall'art. 5 del d.P.R. 600/1973, mentre per taluni enti associativi è previsto anche dal comma 3, dell'art. 111 del TUIR.

5.1.1 Fac simile di atto costitutivo

L'anno il giorno del mese di tra i signori
nato a

il residente a C. F. nato a

il residente a C. F. nato a

il residente a C. F. nato a

il residente a C. F. nato a

si conviene e si stipula quanto segue:

1) È costituita l'Associazione denominata

2) La sede della Associazione è stabilita in | |

3) L'Associazione ha per scopo la pratica, lo sviluppo e la diffusione dell'attività in particolare quella come mezzo di formazione culturale dei Soci, mediante la gestione di ogni iniziativa atta all'esplicazione dei proponimenti sociali.

- 4) L'Associazione è retta dallo statuto composto da n. articoli che si allega al presente atto perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.
In particolare, per adeguarsi a quanto previsto dal d.l. 4 dicembre 1997 n. 469, lo statuto ribadisce che:
- l'adesione all'associazione, così come il recesso, sono liberi e volontari;
 - il funzionamento della Associazione è basato sulla volontà democratica espressa dai soci;
 - le, cariche elettive sono esercitate a titolo gratuito;
 - è escluso qualsiasi scopo di lucro.
- 5) I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi; gli stessi, riuniti in Assemblea, eleggono il Consiglio Direttivo dell'associazione per il primo triennio nelle persone dei Signori:
-
.....
.....
- 6) I Componenti del Consiglio Direttivo nominati eleggono alla carica di Presidente il signor
alla carica di Segretario il Signor
Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcune delle cause di ineleggibilità previste dalle leggi vigenti.
- 7) Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento dell'Associazione presso le autorità competenti.
- 8) Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi.
Seguono le firme dei soci fondatori

5.1.2 Fac simile di statuto

- Art. 1** È costituita l'Associazione in forma di Associazione non riconosciuta.
- Art. 2** L'associazione è apolitica e senza scopo di lucro ed ha per scopo la promozione, la pratica, lo sviluppo e la diffusione di attività e, intese come mezzo di solidarietà sociale per la formazione psichica e morale dei soci, mediante la promozione di ogni forma di attività atta all'espletamento dei proponimenti sociali. Sono peraltro vietate attività diverse non direttamente connesse con quanto previsto.
- Art. 3** L'Associazione ha sede in
- Dei soci**
- Art. 4** I soci sono denominati soci ordinari. Tutti sono tenuti al versamento di una quota associativa, la cui entità e le cui modalità di pagamento vengono deliberate annualmente dal Consiglio Direttivo.
- Art. 5** I soci ordinari hanno i poteri e le responsabilità sociali, costituiscono le Assemblee ordinarie e straordinarie della Associazione e godono dell'elettorato attivo e passivo.
- Art. 6** L'ammissione a socio viene deliberata, inappellabilmente, e senza obbligo di motivazione dal Consiglio Direttivo.
- Art. 7** In caso di domande di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà parentale.
- Art. 8** La qualifica di socio dà il diritto di partecipare all'attività dell'associazione. La quota del socio o contributo associativo è intrasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.
- Art. 9** Il Socio che commetta, entro o fuori dall'Associazione, azioni ritenute disonorevoli, o che con la sua condotta costituisca ostacolo al buon andamento del sodalizio, può venire proposto per l'espulsione.

Degli organi sociali

Art. 10 Gli organi sociali sono:

- 1) l'Assemblea
- 2) il Presidente
- 3) il Vice Presidente
- 4) il Consiglio Direttivo
- 5) il Segretario
- 6) i Revisori dei Conti

Assemblea

Art. 11 Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Art. 12 La convocazione dell'Assemblea ordinaria annuale obbligatoria avverrà entro il (ad es. 31 marzo) di ciascun anno per l'approvazione, in particolare, del bilancio o rendiconto consuntivo dell'anno precedente e del bilancio di previsione per l'anno in corso.

Art. 13 La convocazione dell'Assemblea oltre che dal Presidente e dal Consiglio Direttivo, potrà essere richiesta dalla metà più uno dei soci che potranno proporre l'ordine del giorno. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni.

Art. 14 L'Assemblea dovrà essere convocata mediante affissione di apposito avviso all'albo della Associazione almeno 8 giorni prima della data di convocazione (oppure mediante avviso tramite raccomandata A.R.).

Art. 15 Possono prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione tutti i soci purché in regola con il versamento della quota sociale. Nessun socio potrà essere rappresentato da altri in Assemblea.

Art. 16 Tanto l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria saranno valide con la presenza della maggioranza dei soci.

Le stesse si riterranno altresì validamente costituite in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

Art. 17 Eventuali modifiche del presente statuto potranno essere discusse e deliberate solo dall'Assemblea straordinaria e solo se poste all'ordine del giorno. Per tali deliberazioni inoltre occorrerà il voto favorevole di almeno 4/5 dei votanti, i quali rappresentino almeno la metà più uno dei soci.

Art. 18 L'Assemblea ordinaria elegge il Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti.

Consiglio direttivo

Art. 19 Il Consiglio Direttivo è composto da membri e nel proprio ambito elegge il Presidente e il Vice Presidente. Nomina anche il Segretario ed il Tesoriere anche fuori del proprio ambito.

Tutti gli incarichi sociali si intendono esercitati a titolo gratuito.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza semplice.

Art. 20 In caso di dimissioni di un Consigliere subentrerà il primo dei non eletti.

Art. 21 Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o lo richieda la maggioranza degli altri consiglieri, senza formalità.

Art. 22 Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) deliberare sulla ammissione dei soci;
- b) proporre all'Assemblea l'esclusione dei soci morosi e per indegnità, in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 e 9 del presente statuto;
- c) assumere le deliberazioni in merito al comportamento dei soci durante l'attività sociale;
- d) approvare i bilanci preventivo e il bilancio o rendiconto consuntivo da sottoporre all'Assemblea e deliberare, l'entità delle quote associative annue;

- e) stabilire le date delle Assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga richiesto dai soci;
- f) redigere i regolamenti per l'attività sociale;
- g) adottare tutti gli eventuali provvedimenti disciplinari che si dovessero rendere necessari;
- h) curare l'ordinaria amministrazione e, con esclusione dei compiti espressamente attribuiti all'Assemblea dal presente statuto, la straordinaria amministrazione.

Art. 23 Il Consiglio Direttivo risponde in solido del buon andamento dell'Associazione sia sul piano morale che su quello finanziario, anche in deroga dell'art. 38 del Codice Civile.

Cariche sociali

Art. 24 Il Presidente, per delega del Consiglio Direttivo, dirige l'Associazione e ne è il rappresentante in ogni evenienza.

Art. 25 Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento oppure in quelle mansioni per le quali venga appositamente delegato.

Art. 26 Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige e conserva i verbali delle riunioni.

Art. 27 Il Tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione; si incarica della riscossione delle entrate e della tenuta dei libri sociali contabili, di quelli fiscali se previsti, redige il bilancio di previsione e il bilancio o rendiconto consuntivo e provvede alla conservazione delle proprietà dell'Associazione ed alle spese, da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo.

Revisori dei conti

Art. 28 I Revisori dei Conti (tre effettivi e due supplenti) sono eletti dall'Assemblea. Ad essi è demandato il controllo della gestione finanziaria, con obbligo di riferirne al Consiglio Direttivo.

Del patrimonio

Art. 29 Il patrimonio sociale è costituito:

- da beni mobili e immobili che gli pervengano a qualsiasi titolo;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti

Entrate

Art. 30 Le entrate della associazione sono costituite da:

- a) dalle quote associative annuali;
- b) da contributi o elargizioni a titolo di liberalità che potranno pervenire da Privati, Enti Pubblici territoriali (Comune, Provincia, Regione), e da organizzazioni regionali e nazionale alle quali l'Associazione eventualmente aderisse;
- c) rendite del suo patrimonio.

In caso di scioglimento per qualunque causa il suo patrimonio dovrà essere devoluto ad altra associazione che persegua gli stessi scopi di solidarietà sociale.

L'Associazione ha l'obbligo di redigere un bilancio o rendiconto annuale.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, e non possono essere distribuiti né ai soci né a terzi.

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Disposizioni diverse

Art. 31 La durata dell'Associazione è illimitata (oppure: fino all'anno XXXX)

Art. 32 Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi che disciplinano le associazioni non riconosciute.

Indice generale

Parte I Normativa civilistica

1.			
Introduzione	Pag.	9	
2.			
Disciplina giuridica	»	11	
3.			
Le associazioni riconosciute			
3.1	La situazione antecedente al d.P.R. 361/2000	»	13
3.2	La situazione attuale applicata dal d.P.R. 361/2000 (provvedimento di semplificazione e sua incidenza sulla disciplina degli enti del primo libro del codice civile)	»	15
3.2.1	L'ambito di applicazione del regolamento e gli elementi sui quali si incentra il controllo in sede di riconoscimento	»	15
3.2.2	La presentazione della domanda - Le fondazioni istituite per testamento ...	»	15
3.2.3	Il termine di centoventi giorni - La richiesta di integrazione della documentazione - Il silenzio della amministrazione	»	16
3.2.4	Il registro delle persone giuridiche - La natura costitutiva della pubblicità	»	16
3.2.5	L'estinzione dell'ente	»	17
3.2.6	La competenza del ministero dei beni culturali e il coordinamento con la normativa speciale	»	17
4.			
Associazioni non riconosciute o di fatto			
4.1	Costituzione e soggettività	»	19
4.2	Denominazione e sede	»	20
4.3	L'ammissione dei soci e il recesso	»	20
4.4	L'assetto organizzativo	»	21
4.5	Responsabilità dei soci, degli amministratori e dell'ente	»	22
4.6	Estinzione dell'associazione non riconosciuta	»	25
4.7	Il fondo comune	»	25
4.8	La rappresentanza sostanziale e processuale	»	25
4.9	Libri sociali e iscrizione camerale	»	26
5.			
Atto costitutivo e Statuto di un'associazione senza fine di lucro			
5.1	Il bilancio	»	28
5.1.1	Fac simile di atto costitutivo	»	29
5.1.2	Fac simile di statuto	»	30

6.	Enti pubblici	Pag.	33
7.	Enti ecclesiastici		
7.1	Nozione di ente ecclesiastico	»	35
7.2	Requisiti degli enti ecclesiastici	»	37
7.3	Attribuzione della personalità giuridica agli enti ecclesiastici	»	38
7.4	Scopo di religione e di culto	»	39
7.5	Enti ecclesiastici e trattamento tributario. Principi di carattere generale ...	»	40
7.6	Autorizzazioni per acquisti immobiliari	»	42
8.	I comitati		
8.1	Nozione di “Comitato”	»	43
8.2	Costituzione e funzionamento	»	43
8.3	Il patrimonio	»	44
8.4	La responsabilità degli organizzatori	»	44
8.5	Devoluzione dei beni ed estinzione del comitato	»	45
8.6	Fac simile statuto di un comitato	»	45
9.	Le fondazioni		
9.1	Nozione di “Fondazione”	»	47
9.2	Atto costitutivo e statuto	»	48
9.3	Il riconoscimento	»	48
9.4	Lo scopo e l’attività	»	48
9.5	Il patrimonio	»	49
9.6	L’organizzazione	»	49
9.7	Responsabilità della fondazione	»	49
9.8	Estinzione	»	50
10.	Le organizzazioni di volontariato		
10.1	Forma e struttura delle Organizzazioni di Volontariato	»	51
10.2	I Registri delle Organizzazioni di Volontariato	»	52
10.3	Aspetti fiscali specifici	»	52
10.4	Esclusioni ai fini delle imposte dirette	»	53
10.5	Benefici fiscali ai fini delle imposte indirette	»	55

Parte II
Normativa fiscale

1.	Aspetti tributari generali degli enti non commerciali		
1.1	Decommercializzazione generica (art. 143 del TUIR)	»	62
1.2	Decommercializzazione specifica (ex art. 111 del TUIR, ora art. 148)	»	65

2.

Enti non commerciali e imposte dirette

		Pag.
2.1	Attività istituzionali	71
2.2	Attività commerciali	74
2.2.1	Contabilità semplificata	» 75
2.2.2	Regime forfettario degli enti non commerciali	» 77
2.2.3	Contabilità ordinaria	» 77
2.2.3.1	Scritture contabili e imposta di bollo	» 78
2.2.3.2	Libro inventari	» 80
2.2.3.3	Libro giornale	» 83
2.2.3.4	Registro dei beni ammortizzabili	» 89
2.2.4	Regime speciale l. 16 dicembre 1991, n. 398.....	» 93
2.3	Attività commerciale. Classificazione delle voci di gestione amministrativa commerciale	» 96
2.3.1	Proventi commerciali	» 96
2.3.2	Costi commerciali	» 98
2.3.3	Determinazione dell'esercizio di competenza	» 98

3.

Le Onlus - Enti non commerciali - Organizzazioni non lucrative di utilità sociale

3.1	Requisiti per la qualificazione delle Onlus. Tipologie di enti	» 101
3.2	Vincoli statutari	» 102
3.3	Settori di attività delimitati	» 103
3.4	Nozione di persone svantaggiate	» 104
3.5	Settori di attività che si considerano sempre e comunque, per espressa previsione normativa, come aventi finalità di solidarietà sociale	» 105
3.6	Nozione di "attività connesse"	» 106
3.7	Condizioni e limiti per l'esercizio delle attività connesse	» 107
3.8	Assenza del fine di lucro	» 107
3.8.1	Divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione	» 107
3.8.2	Destinazione vincolata degli utili o avanzi di gestione	» 108
3.8.3	Devoluzione vincolata del patrimonio in caso di scioglimento	» 109
3.9	Perdita della qualifica di Onlus	» 110
3.10	Disciplina dei rapporti associativi	» 110
3.11	Uso della locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "Onlus"	» 110
3.12	Soggetti considerati in ogni caso Onlus	» 111
3.13	Soggetti considerati Onlus limitatamente a determinate attività	» 112
3.14	Confronto tra Onlus ed enti non commerciali comuni	» 113
3.15	Comunicazione anagrafe tributaria Onlus	» 113
3.15.1	Termini di presentazione della comunicazione	» 113
3.15.2	Effetti della comunicazione	» 114
3.15.3	Decorrenza del regime agevolativo	» 114
3.15.4	Modello di comunicazione	» 114
3.15.5	Comunicazione delle variazioni	» 115
3.15.6	Sanzioni per la mancata comunicazione	» 115
3.15.7	Novità per la comunicazione all'anagrafe Onlus	» 115
3.15.8	Onlus: il modello per presentare la dichiarazione sostitutiva in allegato alla comunicazione preventiva	» 117

3.16	Trattamento delle Onlus in materia di imposte sui redditi	Pag. 123
3.17	Ritenute alla fonte per Onlus.....	» 124
3.18	Erogazioni liberali	» 125
3.18.1	Erogazioni liberali in denaro effettuate da imprese e società	» 127
3.18.2	Erogazioni liberali in natura a favore Onlus	» 127
3.18.3	Novità dal 2005 per le donazioni a Onlus	» 129
3.19	Agevolazioni ai fini IVA Onlus	» 129
3.19.1	Esonero dalla certificazione dei corrispettivi ai fini IVA per Onlus.....	» 131
3.19.2	Altre agevolazioni per le Onlus	» 132
3.20	Esenzioni	» 132
3.20.1	Esenzioni dall'imposta di bollo	» 132
3.20.2	Esenzioni dalle tasse sulle concessioni governative	» 132
3.20.3	Esenzioni dall'imposta sulle successioni e donazioni	» 132
3.20.4	Esenzioni dall'imposta sull'incremento di valore degli immobili e dalla relativa imposta sostitutiva	» 133
3.20.5	Esenzioni in materia di tributi locali	» 133
3.20.6	Agevolazioni in materia di imposta di registro	» 133
3.20.7	Esenzioni dall'imposta sugli spettacoli.....	» 134
3.21	Agevolazioni per lotterie, tombole, pesche e banchi di beneficenza	» 135
3.22	Scritture contabili delle Onlus	» 136
3.23	Sanzioni e responsabilità dei rappresentanti legali e degli amministratori delle Onlus.....	» 139
3.24	Rinvio alla normativa degli enti non commerciali	» 140

4.

La dichiarazione dei redditi modello unico enti non commerciali

4.1	Modalità e termini di presentazione della dichiarazione	» 144
4.1.1	Presentazione telematica diretta	» 145
4.1.2	Periodo di presentazione della dichiarazione	» 146
4.2	Versamenti da dichiarazione	» 146
4.3	Soggetti obbligati alla presentazione del modello Unico	» 147
4.4	Soggetti esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi	» 148
4.5	Reddito complessivo	» 149
4.6	Contabilità separata e regimi forfetari	» 150
4.6.1	Regime forfetario di determinazione del reddito degli enti non commerciali	» 151
4.7	Società ed enti non commerciali non residenti nel territorio dello Stato	» 152
4.8	Quadro RA - Reddito dei terreni	» 153
4.9	Quadro RB - Redditi dei fabbricati	» 156
4.9.1	Immobili strumentali dell'impresa	» 157
4.10	Quadro RC - Reddito d'impresa - Enti a contabilità pubblica	» 158
4.11	Quadro RD - Reddito di allevamento di animali	» 158
4.12	Quadro RE - Redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni	» 159
4.12.1	Adeguamento ai compensi determinati in base ai parametri (Art. 3, comma 126, l. 23 dicembre 1996, n. 662)	» 160
4.12.2	Adeguamento ai compensi determinati in base agli studi di settore (Art. 10, l. 8 maggio 1998, n. 146).....	» 162
4.12.3	Spese effettuate nell'esercizio di arti e professioni	» 163
4.13	Quadro RF - Reddito d'impresa in regime di contabilità ordinaria	» 166
4.13.1	Variazioni in aumento e in diminuzione	» 167
4.13.1.1	Variazioni in aumento del reddito	» 168
4.13.1.2	I righi del quadro RF previsti per le variazioni in diminuzione	» 170

4.13.2	La deduzione dei costi promiscui	Pag. 171
4.14	Quadro RH - Redditi di partecipazione in società di persone	» 171
4.15	Quadro RI - Redditi di capitale	» 172
4.16	Quadro RL - Redditi diversi	» 177
4.17	Quadro RM - Redditi di soggetti ad imposta sostitutiva, redditi di fonte estera e redditi derivanti da imprese estere partecipate	» 178
4.18	Quadro ru - crediti d'imposta	» 179
4.18.1	Credito d'imposta concesso a favore delle piccole e medie imprese ai sensi degli artt. 5, 6 e 8 della l. n. 317 del 1991 per investimenti innovativi e spese di ricerca	» 179
4.18.2	Credito d'imposta alle piccole e medie imprese per le nuove assunzioni (art. 4 della l. 27 dicembre 1997, n. 449)	» 181
4.18.3	Incentivi al settore del commercio e del turismo per l'acquisto di beni strumentali (art. 11 l. n. 449 del 1997)	» 182
4.18.4	Credito d'imposta per l'acquisto di strumenti per la pesatura (art. 1, l. 25 marzo 1997, n. 77)	» 183
4.18.5	Credito d'imposta per incentivi occupazionali di cui all'art. 4 della l. n. 448 del 1998	» 184
4.18.6	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione di cui all'art. 7 della l. n. 388 del 2000	» 185
4.18.7	Credito di imposta per la ricerca scientifica (art. 5 della l. 27 dicembre 1997, n. 449)	» 188
4.18.8	Credito d'imposta per esercenti sale cinematografiche (d.lgs. 26 febbraio 1999, n. 60)	» 188
4.18.9	Credito d'imposta per compensi in natura (art. 6 della l. 23 dicembre 1999, n. 488)	» 189
4.18.10	Credito d'imposta per la formazione dello sviluppo sostenibile (art. 109, l. n. 388 del 2000)	» 190
4.18.11	Credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate e in agricoltura (art. 8, l. n. 388 del 2000; artt. 10 e 11 d.l. n. 138 del 2002, conv. dalla l. n. 178 del 2002; artt. 62 e 69 l. n. 279 del 2002), cd. Tremonti sud	» 190
4.18.11.1	Disciplina particolare per il settore agricolo	» 193
4.18.11.2	Determinazione dell'investimento e del credito	» 194
4.18.11.3	Investimento rilevante	» 194
4.18.11.4	Determinazione del credito	» 195
4.18.11.5	Determinazione per stima e su base effettiva	» 195
4.18.11.6	Rideterminazione del credito d'imposta (clausole antielusive)	» 196
4.18.12	Teleriscaldamento alimentato con biomassa ed energia geotermica (Art. 8, comma 10, lett. f) della l. n. 448 del 1998; art. 29, l. n. 388 del 2000)	» 197
4.18.13	Credito d'imposta a favore dell'editoria (art. 8 l. n. 62 del 2001)	» 199
4.18.14	Credito d'imposta a favore di esercenti attività di trasporto merci (Carbon Tax) (art. 8, l. 23 dicembre 1998, n. 448 - d.P.R. n. 277 del 9 giugno 2000) ..	» 200
4.18.15	Credito d'imposta a favore di esercenti alcune attività di trasporto merci, enti e imprese pubbliche di trasporto, esercenti autoservizi e trasporti a fune (caro petrolio) (art. 1 d.l. n. 265 del 2000 convertito dalla l. n. 343 del 2000; art. 25 della l. n. 388 del 2000)	» 201
4.18.16	Credito d'imposta per la realizzazione di iniziative di ricerca, formazione e integrazione culturale (art. 52 della l. n. 448 del 2001)	» 203
4.18.17	Credito d'imposta assunzione lavoratori detenuti (art. 4 l. 193/00)	» 203
4.18.18	Agevolazioni per le raccolte pubbliche di fondi e per i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche	» 204

4.19	Associazioni sindacali agricole	Pag. 205
4.20	Obblighi contabili	» 206
4.21	Perdite d'impresa in contabilità ordinaria	» 207
4.22	Vincoli statutari per gli enti di tipo associativo	» 208
4.23	Aliquota IRPEG e acconti	» 209
4.24	Agevolazioni di carattere soggettivo	» 210
4.25	Oneri deducibili dal reddito complessivo	» 211
4.26	Oneri per i quali spetta una detrazione d'imposta	» 211
4.26.1	Condizioni per la detrazione di imposta	» 213
4.27	Deducibilità delle erogazioni a Onlus dal 17-3-2005 per effetto del d.l. 14 marzo 2005, n. 35 convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80	» 213

5.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per gli enti non commerciali

5.1	Enti non commerciali che svolgono esclusivamente attività istituzionale (art. 10, d.lgs. 446/97)	» 216
5.1.1	Ente che svolge anche attività commerciale	» 217
5.1.2	Decurtazione dalla base imponibile di talune spese	» 217
5.2	Enti non commerciali che esercitano un'attività commerciale	» 218
5.2.1	Sezione II della dichiarazione IRAP	» 221
5.2.2	Determinazione della base imponibile	» 221
5.2.2.1	Componenti positivi IRAP	» 221
5.2.2.2	Componenti negativi IRAP	» 222
5.3	Soggetti in regime forfetario	» 225
5.4	Produttori agricoli	» 227
5.4.1	Determinazione della base imponibile	» 228
5.5	Società e associazioni non residenti esercenti arti e professioni	» 228
5.6	Ulteriore deduzione IRAP	» 229
5.7	Deduzione per i lavoratori dipendenti	» 229
5.8	Aliquota IRAP	» 230
5.9	Versamento dell'acconto	» 230

6.

IVA - Imposta sul valore aggiunto (d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 633)

6.1	Le operazioni commerciali occasionali	» 234
6.2	Enti di tipo associativo	» 234
6.2.1	La posizione dell'Amministrazione finanziaria	» 235
6.3	Inizio attività e partita IVA	» 236
6.4	Obblighi e adempimenti IVA	» 236
6.4.1	Fatturazione delle operazioni	» 236
6.4.2	Momento di effettuazione delle operazioni IVA	» 238
6.4.3	Obbligo scontrino o ricevuta fiscale: generalizzazione	» 239
6.5	Registri IVA	» 240
6.5.1	Regime normale IVA (IVA a debito meno IVA a credito)	» 240
6.5.2	Registro dei corrispettivi (art. 24, d.P.R. 633/1972)	» 240
6.5.3	Mancato funzionamento del registratore di cassa	» 242
6.5.4	Registro delle fatture emesse (art. 23, d.P.R. 633/1972)	» 242
6.5.5	Registro degli acquisti (art. 25, d.P.R. 633/1972)	» 243
6.5.6	Variazioni IVA	» 245

6.5.7	Contabilità semplificata per i contribuenti minori	Pag.	245
6.5.8	Liquidazione dell'IVA	»	246
6.5.9	Versamento dell'IVA	»	247
6.5.10	Acconto IVA	»	247
6.5.11	Comunicazione dati IVA	»	248
6.5.12	Mezzi elettrocontabili di tenuta dei registri IVA	»	248
6.5.13	Conservazione dei documenti IVA	»	249
6.5.14	Semplificazioni in materia di tenuta di registri contabili per l'IVA	»	249
6.5.15	Abolizione delle annotazioni relative alle liquidazioni periodiche IVA	»	249
6.5.16	Semplificazioni in materia di registrazione dei beni ammortizzabili per i soggetti in regime di contabilità semplificata	»	251
6.6	Beni immobili	»	251
6.7	Detrazione IVA (art. 19-ter, d.P.R. 26-10-1972, n. 633)	»	252
6.8	Operazioni esenti da IVA	»	254
6.9	Pro-rata (art. 19-bis, d.P.R. 633/1972)	»	254
6.10	Rettifica della detrazione IVA (Art. 19 bis2)	»	255
6.11	Rettifica detrazione imposta per mutamenti di regime fiscale	»	255
6.12	Rettifica detrazione IVA per variazione del pro-rata	»	256
6.13	Variazione della detrazione relativa ad acquisti effettuati in anni precedenti .	»	257
6.14	La deduzione dei costi promiscui	»	257
6.15	Confermata l'indetraibilità dell'IVA sulle autovetture	»	258
6.16	Telefoni installati su veicoli per trasporto merci	»	259
6.17	Spese di rappresentanza	»	259
6.18	Detraibilità IVA relativa agli automezzi	»	260
6.19	Omaggi natalizi - trattamento fiscale	»	262
6.19.1	Omaggi delle imprese a terzi	»	262
6.19.1.1	Imposte dirette	»	262
6.19.1.2	Imposta sul valore aggiunto	»	263
6.19.2	Omaggi delle imprese ai dipendenti	»	265
6.19.2.1	Imposte dirette	»	265
6.19.2.2	Imposta sul valore aggiunto	»	265
6.19.3	Omaggi dei professionisti	»	266
6.19.3.1	Imposte dirette	»	266
6.19.3.2	Imposte sul valore aggiunto	»	266
6.19.4	Trattamento contabile	»	268
6.20	Dichiarazione annuale IVA	»	269
6.20.1	Soggetti che presentano la dichiarazione IVA in via autonoma	»	271
6.20.2	Indice al modello di dichiarazione IVA	»	272
6.21	Comunicazione sintetica IVA	»	273

7.

Attività di intrattenimento e di spettacolo

7.1	Presupposto impositivo	»	275
7.2	Ingresso libero e consumazione obbligatoria	»	276
7.3	Ingresso libero e consumazione facoltativa	»	276
7.4	Aliquote imposta sugli intrattenimenti	»	277
7.5	Base imponibile dell'imposta sugli intrattenimenti	»	278
7.6	Soggetti passivi I.S.I.	»	278
7.7	Regime dell'imponibile medio	»	278
7.8	Manifestazioni di beneficenza	»	278
7.9	Attività organizzate da Onlus occasionalmente	»	279

7.10	Case da gioco	Pag. 279
7.11	Abbonamenti	» 279
7.12	Diritti di prevendita	» 279
7.13	Adempimenti ai fini dell'imposta sugli intrattenimenti	» 280
7.14	Certificazione dei corrispettivi	» 280
7.15	Modalità e termini di versamento dell'I.S.I.	» 280
7.16	Opzione per il regime ordinario IVA per le attività di intrattenimento	» 281
7.17	Obblighi dei contribuenti ai fini IVA per l'attività di spettacolo	» 281
7.18	Attività spettacolistiche gestite in contabilità ordinaria IVA	» 282
7.19	Attività spettacolistiche gestite da associazioni con l'opzione per la l. 398/91	» 282
7.20	Attività di intrattenimento ai fini IVA	» 283
7.21	Attività di spettacolo - IVA	» 284
7.22	Intrattenimenti svolti nell'ambito sportivo	» 285
7.23	Associazioni sportive dilettantistiche e soggetti assimilati e particolare regime	» 285
7.23.1	Attività di intrattenimento a favore dei soci	» 287
7.24	Lo scontrino fiscale per spettacoli ed intrattenimenti mediante particolare misuratore fiscale	» 287
7.24.1	Soggetti obbligati all'emissione dello scontrino	» 288
7.24.2	Attività di intrattenimento	» 288
7.24.3	Attività di spettacolo	» 290
7.24.4	Società e associazioni sportive dilettantistiche semplificazioni sulla certificazione	» 293
7.24.4.1	Obblighi di certificazione	» 293
7.24.5	Associazioni pro-loco	» 294
7.24.6	Associazioni senza fine di lucro e di promozione sociale	» 294
7.24.7	Spettacolo viaggiante	» 294
7.24.8	Piccole e medie atrazioni, teatri viaggianti e teatrini di burattini e marionette	» 295
7.24.8.1	Soggetti con volume d'affari superiore a 25.822,84 euro	» 295

8.

Acquisti intracomunitari

8.1	Enti non commerciali non soggetti passivi IVA	» 298
8.2	Enti non commerciali soggetti passivi d'imposta	» 299
8.3	Modelli INTRASTAT (modelli dichiarativi e statistici per cessioni e acquisti intracomunitari)	» 299
8.4	Le nuove semplificazioni per i modelli INTRASTAT	» 301
8.5	Il regime precedente	» 303
8.6	Modalità di presentazione dei modelli INTRASTAT	» 303

9.

Premi, operazioni a premi, concorsi

9.1	Destinatari delle manifestazioni e luogo di svolgimento	» 307
9.2	Concorsi a premio	» 308
9.3	Operazioni a premio	» 308
9.4	Premi in palio	» 309
9.5	Giocate del lotto e biglietti delle lotterie nazionali	» 309
9.6	Soggetti promotori delle manifestazioni	» 309
9.7	Esclusioni dalla particolare disciplina	» 309
9.8	Cauzione a garanzia della corresponsione dei premi	» 310
9.9	Manifestazioni vietate	» 311
9.10	Individuazione dei vincitori dei concorsi a premio e notaio	» 311

9.11	Adempimenti dei promotori dei concorsi a premio	Pag. 312
9.12	Regolamento delle operazioni a premio	» 312
9.13	Lotteria	» 313
9.14	Tombola	» 313
9.15	Pesche o banchi di beneficenza	» 314
9.16	Violazioni e sanzioni (art. 124 r.d.l. 19-10-1938, n. 1933 modificato dall'art. 19 comma 55 lett. B della l. 27-12-1997, n. 449)	» 314
9.17	Aspetti fiscali - Operazioni a premio – Valore del premio	» 315
9.18	Conservazione e domiciliazione della documentazione	» 316
9.19	Soggetti promotori di concorsi e operazioni a premio ai fini tributari	» 316
9.20	Disciplina per gli enti senza di fine di lucro	» 316

10.

Associazioni culturali e musicali

10.1	Trattamento fiscale agevolato	» 320
10.2	Il caso specifico. Aspetti legali di un coro	» 320
10.2.1	La personalità giuridica	» 320
10.2.2	Le forme associative	» 321
10.2.3	Associazione non riconosciuta	» 321
10.2.4	Associazione riconosciuta	» 321
10.2.5	Atto costitutivo e statuto	» 322
10.2.6	Aspetti fiscali dell'associazione corale	» 322
10.2.7	Il codice fiscale	» 323
10.2.8	Il bilancio	» 323
10.2.9	Attività commerciali e relativi adempimenti	» 324
10.2.10	Regime speciale l. n. 398/1991	» 324

11.

Associazioni sportive e società sportive dilettantistiche (di capitali)

11.1	Requisiti soggettivi	» 327
11.2	La forma giuridica	» 329
11.2.1	Inapplicabilità delle disposizioni sulla perdita della qualifica di ente non commerciale (art. 90, comma 11)	» 329
11.2.2	Detassazione di determinate attività (art. 111, commi 3 e 4-quinquies del TUIR)	» 330
11.3	Società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro	» 331
11.3.1	Estesa alle società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro la l. n. 398/1991	» 332
11.3.2	Certificazione dei corrispettivi per assistere alle manifestazioni sportive dilettantistiche	» 335
11.3.3	Limite massimo dei proventi per accedere ai benefici arrecati dalla l. 398/1991	» 336
11.3.4	Compensi agli sportivi dilettanti	» 338
11.4	Associazioni sportive dilettantistiche	» 340
11.4.1	Regime speciale per le associazioni sportive dilettantistiche l. 16 dicembre 1991, n. 398	» 340
11.4.2	Le entrate e le uscite su conti correnti bancari o postali	» 345
11.4.3	I compensi corrisposti a terzi	» 345
11.4.3.1	Versamento della ritenuta	» 349
11.4.4	Determinazione del reddito imponibile ai fini IRAP	» 349

11.4.5	Ritenuta del 4% a titolo di acconto sui contributi erogati alle associazioni e società sportive dilettantistiche	Pag. 350
11.4.6	Agevolazioni per la deducibilità delle spese di pubblicità (art. 90, comma 8)	» 350
11.4.7	Ulteriori agevolazioni per le associazioni e società sportive dilettantistiche	» 351
11.4.7.1	Agevolazioni concernenti l'imposta di registro	» 351
11.4.7.2	Agevolazioni concernenti l'imposta di bollo	» 352
11.4.7.3	Agevolazioni concernenti le tasse di concessione governativa	» 352
11.4.8	Erogazioni liberali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche	» 352
11.5	Adempimenti fiscali e contabili di una società di calcio a cinque	» 354
11.6	Associazioni sportive dilettantistiche: emanato il regolamento di semplificazione delle modalità di certificazione dei corrispettivi	» 361
11.6.1	Ambito soggettivo (Articolo 1)	» 362
11.6.2	Ambito oggettivo (Articolo 1)	» 362
11.6.3	Certificazione dei corrispettivi (Articolo 2)	» 362
11.6.4	Titoli di ingresso (Articolo 3)	» 362
11.6.5	Abbonamenti (Articolo 4)	» 363
11.6.6	Adempimenti (Articolo 5)	» 363
11.6.7	Annullamento e mancata utilizzazione dei titoli (Articolo 6)	» 364
11.7	La nuova normativa fiscale per i club sportivi dilettantistici (l. 289/2002)	» 365
11.7.1	Nuove agevolazioni per lo sport dilettantistico	» 365
11.7.2	Credito sportivo	» 366
11.7.3	Nuovo contenuto dello statuto	» 367
11.7.4	Istituzione del registro delle società e delle associazioni sportive dilettanti	» 367
11.7.5	Perdita della qualifica di ente non commerciale	» 368
11.7.6	Le novità in tabella della l. 289/2002 per le società e le associazioni sportive dilettantistiche: tabelle	» 368
11.7.7	Novità fiscali per le società e associazioni sportive dilettantistiche	» 370
11.7.7.1	Il nuovo statuto e atto costitutivo	» 371
11.7.7.2	Fac simile statuto di costituzione di una associazione sportiva dilettantistica (nell'ottica del citato regolamento approvato dal governo)	» 372

12.

L'ente non commerciale come sostituto d'imposta

12.1	Volontariato e lavoro gratuito	» 381
12.2	Lavoratori dipendenti	» 382
12.3	Borse di studio	» 383
12.4	Lavoratori autonomi	» 383
12.5	Lavoratori autonomi occasionali	» 384
12.6	Collaborazioni coordinante e continuative (cd. co.co.co.)	» 385
12.6.1	Contributi previdenziali e assistenziali INPS gestione separata	» 386
12.6.2	Aliquote contributive	» 387
12.6.3	Massimale contributivo	» 388
12.6.4	Compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche esenti da INPS (art. 90, comma 3, l. 289/2002)	» 388
12.6.5	Principio di cassa	» 389
12.6.6	Modello GLA	» 389
12.6.7	Contratto co.co.co. e fac simile INPS	» 389
12.6.8	Adempimenti relativi al versamento della ritenuta	» 391
12.7	Dichiarazione dei sostituti di imposta	» 391
12.7.1	Termine di scadenza	» 392

12.7.2	Contribuenti interessati	Pag.	392
12.7.3	Contribuenti obbligati alla presentazione del modello 770-ordinario	»	393
12.7.4	Come è strutturato il modello 770-semplificato	»	394
12.7.4.1	Prospetto ST	»	394
12.7.4.2	Prospetto SX	»	394
12.7.4.3	Modalità di presentazione	»	394
12.7.4.4	Presentazione telematica diretta	»	395
12.7.4.5	Presentazione telematica tramite intermediari	»	395
12.7.4.6	Dichiarazione predisposta dalle Amministrazioni dello Stato	»	396
12.7.4.7	Dichiarazione predisposta da soggetti di grandi dimensioni e gruppi	»	397
12.7.4.8	Adempimenti dell'intermediario	»	397
12.7.4.9	Sanzioni	»	398

13.

La contabilità degli enti non commerciali (scritture contabili e bilancio)

13.1	Fac simile di schema di bilancio	»	402
13.2	Il rendiconto della gestione	»	406
13.3	La nota integrativa	»	409
13.4	Libri contabili attività istituzionale	»	410
13.4.1	Libro cassa (entrate/uscite)	»	411
13.4.2	Libro delle banche (entrate/uscite)	»	411
13.4.3	Libro di prima nota	»	412
13.4.4	Giornale di contabilità (partita doppia)	»	412
13.5	Bilancio (rendiconto) economico-finanziario ai fini del d.lgs. 460/97	»	413
13.6	Conservazione e archiviazione dei documenti e dei registri	»	414
13.7	Principi di rilevazione della contabilità	»	415
13.8	Facsimile di schema di rendiconto economico (con eventuale attività commerciale)	»	415
13.9	Enti non commerciali. Un esempio di bilancio al 31-12-2002	»	416

14.

Spese di pubblicità, di rappresentanza e sponsorizzazione

14.1	Il contratto di sponsorizzazione	»	419
14.2	Tipologie di sponsorizzazione	»	420
14.3	Spese rappresentanza e di pubblicità secondo prassi e giurisprudenza	»	420
14.4	La corretta classificazione delle spese di sponsorizzazione	»	422

15.

Diritto di interpello

15.1	I diversi tipi d'interpello	»	425
15.2	I contenuti tecnici dell'interpello	»	426
15.3	Soggetti che possono presentare l'istanza di interpello	»	427
15.4	Modalità di presentazione dell'istanza di interpello	»	427
15.5	Sussistenza di obiettive condizioni d'incertezza	»	428
15.6	Gli altri contenuti dell'interpello	»	428
15.7	Documentazione allegata all'istanza	»	429
15.8	Soluzione interpretativa del contribuente	»	429
15.9	Invio dell'istanza all'ufficio incompetente	»	429
15.10	Integrazione della documentazione	»	429

15.11	La risposta all'interpello	Pag. 430
15.12	La risposta collettiva	» 430
15.13	Efficacia della risposta	» 430
15.14	Mancata risposta: scatta il silenzio assenso	» 430
15.15	Risposta rettificativa	» 430

16.

Autorizzazioni igienico-sanitarie: bar e somministrazione alimenti e bevande

16.1	Le modifiche alla normativa sull'attività di somministrazione di cibi e bevande nei circoli privati	» 439
16.2	Associazioni aderenti alle organizzazioni riconosciute e facenti parte dell'elenco di cui alla citata l. 287/91	» 440
16.3	Altre associazioni senza scopo di lucro	» 441

17.

Gli enti non commerciali e gli altri tributi indiretti

17.1	Limposta di registro	» 445
17.1.1	Atti soggetti a registrazione in termine fisso	» 445
17.1.2	Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso	» 445
17.1.3	Atti volontari e a termine fisso	» 446
17.1.4	Principio dell'alternatività IVA/imposta registro	» 447
17.1.5	Modalità di versamento	» 447
17.1.6	Associazioni di volontariato	» 447
17.1.7	Onlus	» 447
17.1.8	Società e associazioni sportive dilettantistiche	» 448
17.1.9	Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione	» 448
17.1.10	La tassazione atto costitutivo (d.P.R. 26-4-1986 n. 131 - Art. 4 Tariffa Legge 23-12-1999 n. 488) di enti commerciali	» 448
17.1.11	Base imponibile dell'Ente commerciale (d.P.R. 26-4-1986 n. 131- Art. 50 l. 23-12-1999 n. 488)	» 449
17.2	Limposta di bollo (d.P.R. 642/1972)	» 449
17.2.1	Atti, documenti e registri esenti da imposta di bollo in modo assoluto	» 449
17.2.2	Dichiarazioni sostitutive esenti (riforma Bassanini art. 37, d.P.R. 28-12-2000, n. 445 entrato in vigore il 7-3-2001)	» 452
17.3	Limposta comunale sulla pubblicità (d.lgs. 507/1993)	» 453
17.4	TOSAP - Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Art. 38-57 d.lgs. 507/1993)	» 454
17.5	TARSU - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (art. 58-80 d.lgs. 507/1993)	» 455
17.6	I.C.I. - Imposta comunale sugli immobili (d.lgs. 30-12-1992, n. 504)	» 455
17.6.1	Determinazione della base imponibile	» 456
17.6.2	Esenzioni (art. 7, d.lgs. 504/1992)	» 456
17.6.3	Riduzioni e detrazioni (art. 8, d.lgs. 30-12-1992, n. 504)	» 458
17.6.4	Versamenti e dichiarazioni (art. 10, d.lgs. 504/1992)	» 458
17.6.5	Obbligo dichiarativo	» 459
17.7	Tasse sulle concessioni governative (d.P.R. 641/1972)	» 459
17.8	Norme soppresse	» 460
17.8.1	Imposta sulle successioni e donazioni (d.lgs. 346/1990)	» 460
17.8.2	IN.V.IM. - Imposta sull'incremento di valore degli immobili (d.P.R. 643/1972)	» 460

18.

Maturazione automatica degli interessi di mora in caso di ritardato pagamento (d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231)	Pag. 461
--	-----------------

19.

Associazioni di promozione sociale

19.1	Soggetti interessati	» 465
19.2	Prestazioni ricevute	» 465
19.2.1	Gratuite	» 465
19.2.2	A pagamento	» 466
19.3	Prestazioni effettuate	» 466
19.3.1	A favore degli associati e loro familiari	» 466
19.3.2	A favore di terzi	» 466
19.4	Soggetti esclusi	» 466
19.5	Atto costitutivo e statuto	» 467
19.6	Entrate	» 467
19.6.1	Conservazione documentazione	» 468
19.7	Rappresentanza e responsabilità	» 468
19.7.1	Rappresentanza in giudizio	» 468
19.7.2	Limitazioni del potere di rappresentanza	» 468
19.7.3	Responsabilità degli amministratori	» 468
19.7.4	Diritti dei creditori	» 468
19.8	Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale	» 469
19.9	Registri regionali e provinciali	» 469
19.9.1	Atti soggetti ad iscrizione nei registri	» 469
19.9.2	Benefici derivanti dall'iscrizione ai registri	» 469
19.10	Manifestazioni pubbliche	» 470
19.11	Attività turistiche e ricettive	» 470
19.12	Beni in comodato	» 470
19.13	Sede e locali	» 470
19.14	Finanziamenti agevolati	» 470
19.15	Agevolazioni Onlus (art. 10 d.lgs. 4-12-1997 n. 460)	» 471

20.

La fiscalità degli enti non commerciali nella riforma

20.1	La riforma del TUIR - d.lgs. 12 dicembre 2003, n. 344	» 473
	(S.O. n. 190/L alla Gazz. Uff. n. 291 del 16 dicembre 2003)	» 473
20.2	De tax	» 478
20.3	Agevolazioni fiscali a favore delle associazioni di volontariato e delle Onlus	» 479
20.4	Novità previdenziali per enti non commerciali	» 479
20.4.1	Riforma del lavoro	» 479
20.4.2	Contratto di inserimento	» 480
20.4.3	Prestazioni occasionali e prestazioni occasionali di tipo accessorio	» 484
20.4.4	Lavoro a progetto e collaborazione coordinata e continuativa	» 487
20.4.4.1	Contratto di lavoro a progetto	» 488
20.4.4.2	Contratto di lavoro a progetto in forma scritta	» 489
20.4.4.3	Esclusioni da contratto a progetto	» 490
20.4.4.4	Obbligo di riservatezza	» 491
20.4.4.5	Nuovi diritti del lavoratore a progetto	» 491

20.4.4.6	Obblighi di sicurezza per i lavoratori a progetto	Pag.	491
20.4.4.7	Estinzione contratto e transazione	»	491
20.4.4.8	Divieto di collaborazione atipica	»	492
20.4.4.9	Prestazioni occasionali (di tipo accessorio)	»	492
20.4.4.10	Soggetti che possono svolgere lavoro accessorio	»	492
20.4.4.11	Disciplina del lavoro accessorio (Art. 72)	»	493
20.4.4.12	Coordinamento informativo a fini previdenziali del lavoro accessorio (Art. 73)	»	494
20.4.4.13	Prestazioni che esulano dal mercato del lavoro (Art. 74)	»	494
20.4.4.14	Norme transitorie (Art. 86)	»	494

Parte III

Appendice normativa e prassi

L. 11 agosto 1991 n. 266 - Art. 8	»		501
D.M. 25 maggio 1995. — Criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato	»		501
D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. — Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale	»		502
D.M. 19 gennaio 1998. — Approvazione del modello di comunicazione delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (<i>Articolo estratto</i>)	»		521
Legge Regionale del Molise del 28-10-2002, n. 12	»		522
D.M. 18 luglio 2003, n. 266. — Regolamento concernente le modalità di esercizio del controllo relativo alla sussistenza dei requisiti formali per l'uso della denominazione di ONLUS, in attuazione dell'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 7 dicembre 1997, n. 460	»		526
D.L. 30 settembre 2003 n. 269. — Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo dei conti pubblici (<i>Stralcio</i>)	»		529
C.M. 67/E/2001	»		530
Agenzia delle Entrate Direzione centrale normativa e contenzioso - Risoluzione del 1-10-2001 n. 142	»		543
Agenzia delle Entrate Direzione centrale normativa e contenzioso - Risoluzione del 23-4-2003 n. 94	»		544